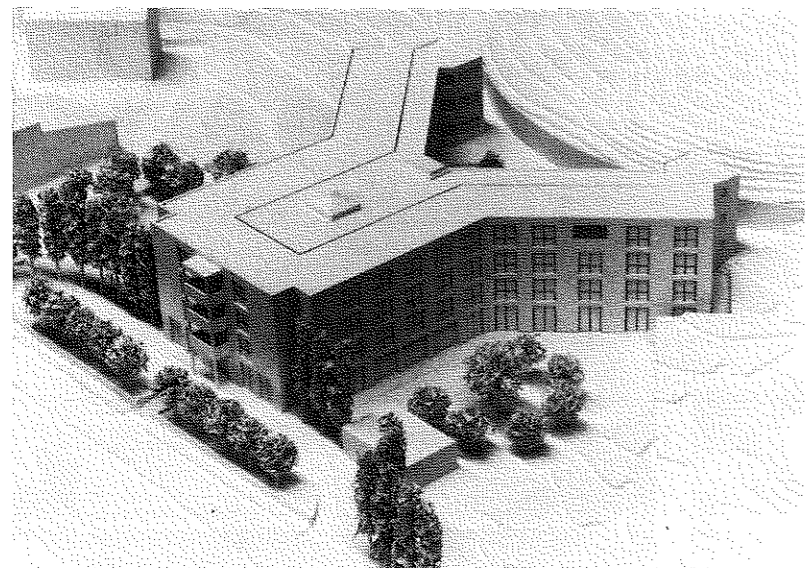


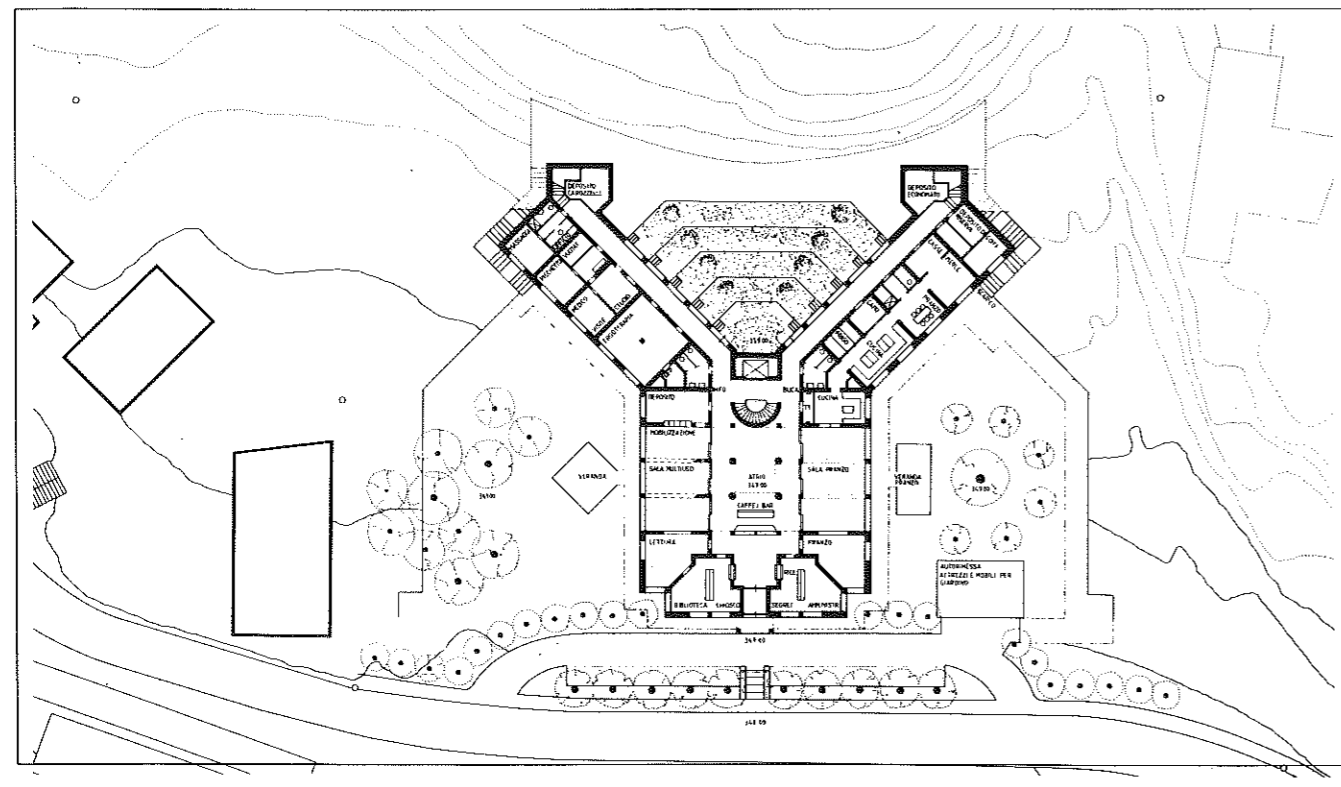
**Primo premio**  
**arch. Sergio Calori, Sorengo**



**Relazione della giuria:**

La rielaborazione mantiene l'impianto originale ma propone tuttavia una sostanziale riduzione del volume. Il corpo proposto è stato fortemente ridimensionato sul fronte verso la strada ed il suo ingombro attuale risulta essere molto limitato. Lo snellimento del corpo centrale dà maggior valore alle ali laterali che meglio si agganciano alla collina rispetto al progetto originale. L'aspetto compatto della costruzione impedisce un contatto visuale con la collina, ma favorisce nel contempo un senso di solidità a tutto l'impianto. La Giuria ha in particolare apprezzato la ricerca di rigore ed il momento particolarmente qualitativo delle infrastrutture comunitarie al piano terreno. Su tutto colpisce

favorevolmente la semplicità non disgiunta da intrinseci valori architettonici al progetto. L'unità abitativa individuale è corretta. L'orientamento delle camere è differente per le tre facciate. Questo potrebbe portare a dei problemi funzionali per gli ospiti e gestionali. Le superfici comunitarie sono ubicate in modo attrattivo e vivificano l'entrata principale che viene valorizzata. Le superfici di servizio, cucine, WC, ecc., devono essere distribuite in modo migliore per garantire una funzionalità corretta. I collegamenti verticali sono ubicati in modo razionale, ma negano la fruizione degli spazi creati verso la collina. Essi bloccano un auspicabile collegamento delle due ali di camere al piano tipo. L'accesso di servizio è risolto in modo semplice, ma corretto. Il nucleo centrale ai piani superiori deve essere modificato in quanto risulta irrazionale e non corrisponde alle esigenze organizzative della casa. Il soggiorno ospiti nella zona centrale al piano tipo è nascosto e la terrazza proposta, ma non indispensabile, è di superficie insufficiente. Il piano interrato è da riorganizzare completamente. La lavanderia ed i locali di lavoro manuale devono essere posti vicino ai collegamenti verticali e beneficiare di luce e ventilazione naturale. Le superfici dei depositi dovranno essere aggiornate. Il cortile può assumere una corretta funzione se integrato sia fisicamente che visivamente alle zone comunitarie. L'esposizione dello stesso non è comunque ottimale. La mancanza dei balconi alle singole camere deve trovare un adeguato compenso nell'utilizzo degli spazi comuni interni.



**Relazione dell'architetto**

**L'orientamento:**

La camera è lo spazio privato dell'ospite. La vista è molto importante.

Lo spazio visivo si estende in direzione del nucleo di Cortivallo, il Colle di Sorengo con al culmine la chiesa di San Giuseppe, Campagna, il laghetto di Muzzano, e il nucleo di Cremignone.

La circolazione principale orizzontale e verticale, è orientata in direzione del giardino interno e la collina denominata Pagnolo.

**I tre giardini:**

La tipologia del terreno, la scelta dell'orientamento della casa, permettono di creare degli spazi verdi con delle caratteristiche diverse fra di loro, ma uniti da percorsi interni ed esterni.

- Il giardino del mattino, dei pasti.
- Il giardino del pomeriggio, delle attività motorie, l'orto.
- Il giardino interno, lo spazio privato, il verde nella casa.

**La collina:**

Il muro di cinta crea una base alla collina a terrazze artificiali usate un tempo come vigneti.

L'impianto volumetrico e distributivo dell'edificio, volutamente simmetrico con la sua forma particolare a Y, permette di creare attraverso il giardino interno un amalgama, o dialogo, con la collina denominata Pagnolo.

**La strada:**

La facciata principale con annesso l'entrata è parallela alla strada.

La strada, chiamata Via Cremignone, ha funzione di collegamento con i nuclei, o zone abitate, che circondano la casa.

La funzione o asse principale di collegamento è:

- Strada
- Entrata
- Casa
- Giardino
- Collina

